

Attraverso il bosco il percorso era più breve, e poi era più prudente non lasciare impronte sulla strada.

Dentro la loro prigione di filo spinato, i bambini delle baracche erano sempre meno numerosi, sempre più magri e pallidi.

Non erano coperti abbastanza per affrontare un inverno così lungo e freddo.

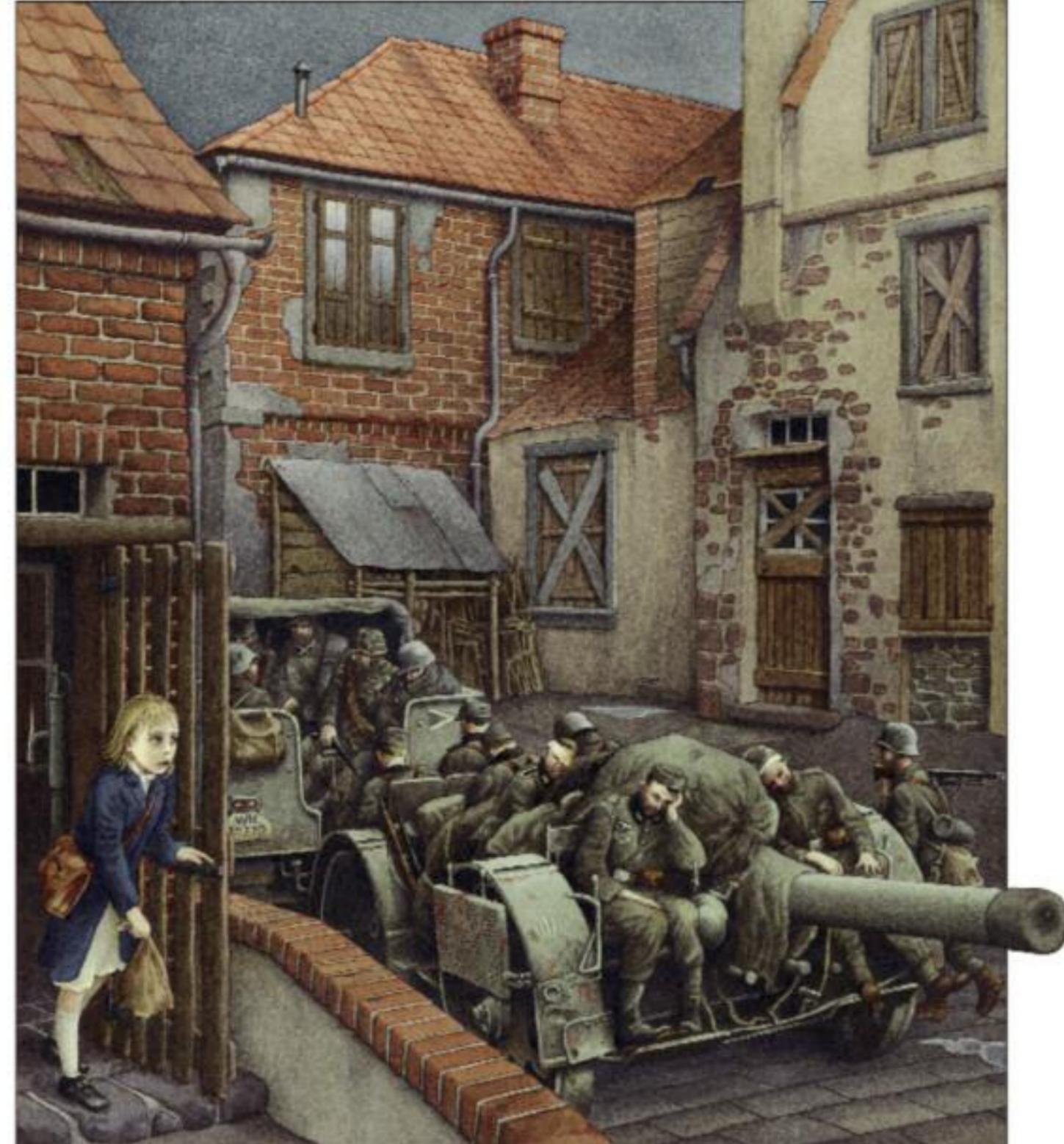


Quando la neve cominciò a sciogliersi, i camion ripresero ad attraversare la città.

Ma questa volta andavano nella direzione opposta.

La notte si sentivano i cingoli sferragliare, procedevano a luci spente e non si fermavano.

I soldati sembravano sfiniti, alcuni erano feriti.



La nebbia nascondeva la strada.
Rosa Bianca seguì i solchi tracciati dalle ruote dei camion.
Attraversò il bosco, dirigendosi verso un chiarore.
La radura le apparve vuota. Le baracche, i bambini, tutto era scomparso.
Dalla terra rivoltata affioravano solo tratti di filo spinato.

Rosa Bianca lasciò scivolare a terra il sacchetto del cibo.
Rimase immobile, sola nella luce incerta della radura.
Delle ombre si muovevano fra gli alberi scheletrici. Erano soldati in fuga;
i soldati che scappano vedono in ogni ombra il nemico che avanza.
Alcuni colpi secchi spezzarono il silenzio.

